

Sulla presenza degli immigrati nel Pinerolese è in corso una ricerca del sindacato Alp

Stranieri, cambia il quadro

Non solo l'evoluzione del mercato del lavoro, ma anche l'ingresso nell'Unione europea di Bulgaria e Romania stanno modificando la composizione degli aspiranti «nuovi cittadini»

**SAMUELE REVEL
DAVIDE ROSSO**

CHE la popolazione proveniente da paesi stranieri anche alle Valli sia aumentata è sotto gli occhi di tutti. E sono numeri, quelli rappresentati da questa parte della popolazione valligiana, che cominciano ad avere una certa consistenza oltre che a essere rappresentativi di un'immigrazione non proveniente da un paese in particolare e con esigenze e particolarità culturali diverse. Da una ricerca che sta conducendo l'Associazione lavoratori pinerolese, per esempio, emerge che in val Chisone vi sono fra le 250 e le 300 persone emigrate da paesi europei, più di 100 provenienti dall'Africa, una ventina dall'Asia e più di 30 dall'America del Sud. Ovviamente si tratta dei residenti in regola e quindi dichiarati, una parte ha trovato lavoro in valle, altri nel Pinerolese. Tra i lavori maggiormente praticati: il minatore (una ventina i polacchi che lavorano nella miniera di talco della val Germanasca), il muratore, il metalmeccanico, il pastore in alpeggio, la badante. Soprattutto in quest'ultima categoria si trovano donne provenienti dalla Moldavia e dalla Romania (ma anche fra i muratori questa nazionalità è diffusa) e con presenze che sono andate aumentando con l'ingresso di questa nazione e della Bulgaria nell'Unione europea nel 2007.

Tra le conseguenze dell'allargamento dell'Unione europea verso est vi è stato anche il cambiamento radicale del modo di registrarsi nel nostro paese da parte di questi cittadini europei che da extra-comunitari sono per l'appunto divenuti comuni-



tari a tutti gli effetti. Ma il cambiamento ha semplificato o reso più difficile l'aspetto burocratico del venire a lavorare e a vivere in Italia? Qual'è, cioè, l'iter per acquisire residenza e carta d'identità? In effetti la strada non è così semplice come si potrebbe pensare. In proposito abbiamo sentito i due uffici demografici dei comuni di Luserna San Giovanni e Torre Pellice per cercare di capire cosa si debba fare per ottenerli. «La questione è abbastanza complicata e bisogna muoversi con i piedi di piombo – affermano dall'ufficio di Luserna San Giovanni – in quanto la nuova direttiva in vigore dall'11 aprile è totalmente diversa da quella precedente. Prima era sufficiente che il richiedente si presentasse con la carta d'identità e il codice fiscale rilasciato

dal proprio paese per compilare la domanda per diventare residenti. Questo prima dell'ingresso nell'unione europea della Romania e della Bulgaria».

Oggi perciò il sistema è differente come ci spiegano dall'ufficio di Torre: «Oggi la richiesta è accettata anche senza permesso di soggiorno, come invece era necessario una volta. È sufficiente che il cittadino dimostri di essere un lavoratore oppure uno studente con disponibilità economica: si chiede loro un'autocertificazione oppure ancora meglio una busta paga o un documento che attesti la disponibilità economica e poi si rilascia l'attestato di regolare soggiorno. Il Comune poi farà i normali accertamenti del caso come vengono eseguiti per ogni cittadino. Vi è ancora il caso dell'attestato

di soggiorno permanente che viene rilasciato a chi, dimostrandolo, soggiorna regolarmente da almeno cinque anni in Italia. Dopodiché, con la residenza acquisita e certificata, si può rilasciare il documento d'identità».

Rimane poi la questione del Servizio sanitario, che ci viene spiegata dall'ufficio di Luserna San Giovanni: «All'atto della domanda di residenza si richiede al cittadino un'assicurazione stipulata nel paese di provenienza che garantisca la copertura di eventuali spese mediche». Cioè prima di partire occorre stipulare un'assicurazione per la Salute, altrimenti arrivati da noi non si ha diritto alle cure. Insomma arrivare forse è più facile di prima; ottenere la residenza e l'assistenza sanitaria poi è un'altra cosa...